



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E
SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E
PESCA, FORESTE



DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA N. C(2015)8079 DEL 17/11/ 2015
(REGOLAMENTO (UE) N. 1305 DEL 13/12/2013)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSR LAZIO 2014-2022 DEL 24
SETTEMBRE 2025



Verbale della Riunione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2022

Data: 24 settembre 2025

Luogo: Parco Regionale dell'Appia Antica, via Appia Antica 42, Roma

Ordine del Giorno

- 1) Stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma;
- 2) Raggiungimento dell'obiettivo di completo utilizzo delle risorse del programma entro il 31 dicembre;
- 3) Avanzamento del quadro dei risultati (performance framework);
- 4) Stato di implementazione delle strategie di sviluppo locale per il periodo 2014-2022;
- 5) Attuazione del piano di comunicazione, pubblicità e informazione del PSR 2014-2022;
- 6) Attività di valutazione;
- 7) Proposta di modifica del Programma 2014-2022 da notificarsi entro il 30 settembre 2025;
- 8) Varie ed eventuali.

Presenti (per sintesi si riportano i rappresentanti di AdG, Commissione UE e Ministero Agricoltura, per l'elenco completo guardare foglio presenze allegato)

Dott. Righini, Assessore regionale all'Agricoltura e Presidente del CdS

Dott. Aleandri – Direttore regionale Dir. Reg. Agricoltura e AdG del PSR 2014-2022

Dott. Bertolucci – Dirigente Area Programmazione

Dott.ssa Grassi – Commissione UE (in Videconferenza)

Dott. Migliosi – Commissione UE (in Videconferenza)

Dott.ssa Foderà (MASAF)

Dott.ssa Pergamo (MASAF)

Inizio lavori ore 10.20

Il Presidente del CdS, l'Assessore all'agricoltura Giancarlo Righini ha aperto il suo intervento salutando i partecipanti e ringraziando i rappresentanti del partenariato e della DG Agri della Commissione UE.

Ha evidenziato l'importanza dell'incontro al Parco regionale dell'Appia Antica, che segna l'ultimo incontro del CdS del PSR 2014-2022. Ha chiesto un'inversione all'ordine del giorno per discutere subito l'ultima proposta di modifica del programma (punto 7 odg), poiché dovrà poi allontanarsi per impegni in aula.

Righini ha ripercorso le sfide affrontate negli ultimi anni, come la pandemia e i cambiamenti climatici, sottolineando però i risultati raggiunti, con un utilizzo del 97% delle risorse finanziarie disponibili fino ad oggi. Ha evidenziato l'importanza di impegnare completamente le risorse e ha presentato i dati significativi della programmazione, con 90.000 domande di pagamento finanziate per circa 440 milioni di euro di quota FEASR erogata.

Ha anche parlato dell'attenzione dedicata all'agricoltura biologica e al benessere degli animali, citando l'insediamento di 2.900 nuove imprese agricole condotte da giovani. Infine, ha menzionato la prossima programmazione 2028-2035, sottolineando la necessità di collaborare con il ministro Lollobrigida per



garantire risorse adeguate al settore agricolo. Ha infine ceduto la parola al direttore Aleandri per continuare l'incontro.

L'AdG del PSR, Dott. Roberto Aleandri, ha proposto di affrontare i vari punti all'ordine del giorno, sottolineando che l'Assessore ha già richiamato dati importanti sull'avanzamento finanziario. Gli ultimi monitoraggi forniti da AGEA attestano il raggiungimento del 97% della spesa, con un montante finanziario di oltre 1 miliardo di euro. L'AdG ha evidenziato che il Lazio si colloca al secondo posto in Italia per avanzamento della spesa e ha sostenuto che, oltre a spendere molto, si sta spendendo bene, intervenendo su linee strategiche che influenzeranno lo sviluppo del settore agricolo e rurale.

Però prima di entrare nel vivo dei lavori, dato l'ordine del giorno molto impegnativo, ha dato la parola ai rappresentanti della Commissione UE, salutandoli e scusandosi del ritardo che è intervenuto, dovuto alle difficoltà logistiche nella verifica del numero legale, che comunque hanno dato esito positivo confermando che il numero è stato raggiunto.

Dott.ssa Grassi (Commissione UE).

Ha salutato, anche a nome di Marco Migliosi, tutti i funzionari e dirigenti regionali e ridato la parola all'AdG per rimanere in ascolto sui punti all'odg, riservandosi di intervenire successivamente, se del caso.

Roberto Aleandri

Per rispettare i tempi, ha suggerito di recuperare il ritardo accumulato e di affrontare subito il tema della rimodulazione finanziaria, che era il settimo punto all'ordine del giorno, ma che è stato spostato in cima alla discussione. Questa rimodulazione finanziaria deve essere formalmente inviata alla Commissione europea entro il 30 settembre ed è fondamentale per garantire che le risorse siano spese completamente.

Aleandri ha aggiunto che esiste già un portafoglio significativo di domande di pagamento pronte per essere liquidate; quindi, non ci sono problemi nel raggiungere i livelli di spesa programmati. Tuttavia, è necessario assegnare le risorse alle misure appropriate per ottimizzare la spesa. Ha concluso dando la parola al dottor Morganti, funzionario dell'Area Programmazione, per approfondire il punto 7 all'ordine del giorno.

7) Proposta di modifica del Programma 2014-2022 da notificarsi entro il 30 settembre 2025

Francesco Morganti ha spiegato che le modifiche del PSR sono regolate da due articoli: in particolare l'articolo undici del 1305/2013 e l'articolo quattro dell'808/2014. Ha sottolineato che, fino al 30 settembre, nel 2025 è possibile presentare più modifiche attinenti al piano finanziario, e ha fatto notare che la Regione Lazio ha già presentato e ottenuto l'approvazione di due modifiche nel corso dell'anno corrente. L'obiettivo di queste modifiche è garantire il completo utilizzo delle risorse, monitorando continuamente la situazione.

Alla data del 5 settembre, erano disponibili circa 19,5 milioni di euro da erogare per raggiungere l'obiettivo finale, con 18,5 milioni provenienti dalla linea FEASR ordinaria e 1 milione dalle risorse cosiddette "NGEU". Morganti ha spiegato che alcune misure hanno esaurito le operazioni e i progetti da liquidare, il che potrebbe portare alla perdita della relativa dotazione se non si provvede a rimodularne i relativi fondi. Ha poi citato specifiche misure, come la 7.2.2 e la 7.3.1, che - pur avendo la potenzialità di spesa - potrebbero non concludere le istruttorie in tempo utile.

Perciò, la proposta prevede di trasferire i fondi residui su interventi che mostrano una maggiore efficienza di spesa, come alcune operazioni della misura 4, del LEADER (misura 19) e della misura 6.4.1, dedicata alla multifunzionalità, per garantire che i pagamenti vengano erogati in tempo. Morganti ha presentato un piano



finanziario dettagliato, evidenziando le misure che cedono la loro dotazione e quelle che acquisteranno dotazione per far fronte ai pagamenti previsti.

Ha poi indicato che, per quanto riguarda le risorse NGEU, la rimodulazione proposta riguarderà la riduzione della sottomisura 4.1 e la sottomisura 13.2, per le zone svantaggiate non montane. Ha specificato che la dotazione FEASR sarà ridotta a favore della misura 6.1 per i giovani, in quanto sono stati previsti ulteriori pagamenti. Morganti ha confermato che la quota minima per l'ambiente e il LEADER è garantita, attualmente con una dotazione di 166 milioni di FEASR e un obiettivo programmato del 36,19%. Con la rimodulazione proposta, l'obiettivo sarà leggermente ridotto (al 35,68%) rispetto alla versione precedente ma comunque mantenuto sopra il minimo richiesto per il PSR Lazio (35,39%). Ha concluso affermando che questa rimodulazione garantirà il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'articolo 59 del Regolamento 1305/2013, sia per l'ambiente che per la quota riservata al LEADER.

Roberto Aleandri

Aleandri ha voluto aggiungere alcune informazioni importanti sul tema della banda larga, sottolineando che si tratta di un argomento particolarmente delicato e complesso. Ha spiegato che la Commissione ha posto particolare attenzione alla realizzazione di questi interventi, ai quali sono state assegnate risorse significative.

La Regione ha la consapevolezza, basata sulle informazioni fornite dal Ministero competente e dalle varie agenzie operative, che tutti gli interventi sono stati realizzati. Ha evidenziato che, dopo la fase realizzativa, è necessaria anche la rendicontazione dei pagamenti.

In questo contesto, ha colto l'occasione per ringraziare l'autorità ministeriale e ha parlato delle modifiche riguardanti le aliquote di cofinanziamento innalzate con la modifica di marzo 2025. Ha spiegato che aumentando il tasso di partecipazione della Commissione europea, è stato possibile accantonare un "tesoretto" di risorse, che potrà essere utilizzato per effettuare ulteriori pagamenti sui progetti del PSR.

Ha introdotto anche il tema del trascinarsi degli impegni, che consente di trasferire impegni assunti con l'attuale programmazione sulla nuova programmazione 2023-2027. Questa è un'operazione finanziariamente particolarmente importante perché tra l'altro va a incidere anche sui livelli di avanzamento del PSR perché non va dimenticato che il rischio disimpegno è assolutamente cogente per quanto riguarda il PSR al 31 dicembre 2025, ma lo è altrettanto sul CSR, dove tra l'altro abbiamo anche degli elementi molto più stringenti. Nel PSR vige la regola del cosiddetto n+3. Invece nel PSP 2023-2027 ci confrontiamo con la regola n+2. Quindi il PSP è esposto già a decorrere dal 31 dicembre 2025 al rischio disimpegno. Il Ministero ha dato ampie rassicurazioni sul fatto che la quota del 2025 sarà raggiunta attraverso la compensazione che ci sarà tra i vari programmi regionali e quello nazionale.

Aleandri ha affermato che il trascinarsi aiuterà a recuperare sull'avanzamento della spesa, grazie alla possibilità di trasferire progetti dal PSR al CSR. Questo ci aiuterà nel 2026. Ha ringraziato le autorità nazionali per il supporto nella definizione del quadro normativo, che ha semplificato i trasferimenti svincolandoli da tutta una serie di vincoli legati alla riconciliazione degli anticipi.

Dott.ssa Isabella Foderà rappresentante del Masaf

Sulla questione banda ultralarga, chiede conferma che i progetti siano stati ufficialmente conclusi e che si porterà in trascinarsi sul PSP 2023-2027, come peraltro già comunicato con l'emendamento 5, esclusivamente il pagamento dei saldi finali.



Aleandri ha confermato che la Regione pagherà l'acconto dell'80% per il progetto della banda ultra larga, che è ancora in itinere per la rendicontazione, non per la fase realizzativa che si è ormai conclusa. Ha spiegato che la rendicontazione dei SAL fino all'80% è stata concordata con il Ministero competente e che il saldo sarà gestito su altre linee finanziarie. Ha sottolineato che la Regione ha creato spazio anche nel CSR per garantire il completamento del pagamento.

Il saldo, che non potrà che essere successivo alla chiusura della rendicontazione del PSR, sarà erogato con risorse del CSR o comunque su altre linee finanziarie, quindi si vedrà con la gestione finanziaria della spesa pubblica cofinanziata 23-27 e degli aiuti di Stato integrativi dove andare a collocare il pagamento del saldo. Quello su cui si danno ampie garanzie alla Commissione europea è che gli interventi sono stati comunque fisicamente realizzati. Aleandri ricorda che il Lazio è tra le poche regioni che hanno già creato lo spazio anche nel CSR per il trascinarsi del pagamento del saldo.

Isabella Foderà

Riguardo alla gestione finanziaria del top up nel PSP 23-27, si ricorda la nota del Ministero dell'8 luglio 2025 con la quale si invitano le Regioni, nel momento in cui si portano i progetti in trascinarsi nel PSP 23-27, ad impiegare prioritariamente le risorse FEASR 23-27 al fine di scongiurare il rischio di disimpegno per le annualità successive.

Roberto Aleandri

Conferma che la regione sta applicando letteralmente quella circolare del MASAF anche perché ne era tra i principali ispiratori, perché è chiaro che la strategia finanziaria ha sempre un principio cardine che è quello di massimizzare e valorizzare le risorse cofinanziate.

Il Lazio è tra le Regioni che hanno anche un pacchetto importante di aiuti di Stato integrativi, che tuttavia saranno usati con molta parsimonia nel senso che sarà un tesoretto importante che dovrà sostenere l'overbooking regionale.

Già si è manifestato sulle domande del CSR un successo strabiliante nella raccolta delle domande ma ciò comporta anche che dovremo fare l'impossibile per andare a cercare risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie per poter sostenere questo pacchetto importante di progetti. In particolare sull'intervento SRD01 sono state raccolte domande di aiuto per 568 milioni di euro di contributo richiesto a fronte di uno stanziamento di 51 milioni di euro, quindi questo vuol dire che occorrerà cercare di intercettare risorse aggiuntive per sostenere questo intervento che è ritenuto assolutamente strategico nell'ambito della politica regionale.

Domenico Bertolucci

Aggiunge sulla banda larga un dato che abbiamo riportato nella scheda e anche nella modifica. Il collaudo dell'ultima tratta finanziata del fondo FEASR è avvenuto ad aprile 2025, quindi le opere sono assolutamente concluse. Resta da concludere solo la fase di rendicontazione e pagamento finale. Viene trascinato l'importo del saldo per motivi diciamo di gestione dell'istruttoria finale, più complessa dei precedenti SAL, dato che si tratta di un investimento di circa 30 milioni di euro complessivi.

Roberto Aleandri



Se non ricordo male su questa tipologia di operazione (7.3.1) c'era un'assegnazione iniziale complessiva di più di 40 milioni di euro, quindi il Lazio ha dato molta importanza a questo intervento nella sua strategia. Invito, se non ci sono altri interventi, a mandare questa proposta in approvazione, o meglio facciamo al contrario, insomma chiediamo se ci sono pareri contrari.

Immagino che la Commissione sulle modifiche sia in sofferenza perché questa è un'operazione che stanno facendo tutte le Regioni, questa è la modifica assolutamente più delicata perché è l'ultima quindi cerchiamo di metterci nelle condizioni di poter operare nel modo migliore possibile.

Non sembra che ci siano pronunciamenti contrari. E allora diamo per approvato il punto!

1) Stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma

2) Raggiungimento dell'obiettivo di completo utilizzo delle risorse del programma entro il 31 dicembre

Bertolucci ha ringraziato tutti e ha dato nuovamente il benvenuto, riprendendo l'ordine dei lavori con un'esposizione sullo stato di avanzamento del programma. Ha sottolineato che ci si trova in una fase di chiusura, essendo questo l'ultimo Comitato. Ha evidenziato i progressi compiuti nell'anno trascorso e quanto manca per completare la procedura necessaria a superare il limite di disimpegno. Ha sottolineato che, durante la penultima modifica (marzo 2025), è stata effettuata una modifica straordinaria, come in molte altre regioni, per sfruttare un valore maggiore della quota FEASR in termini percentuali, avvicinandosi al superamento del disimpegno.

Bertolucci ha spiegato che questo meccanismo comporta una riduzione della spesa pubblica complessiva e un'accelerazione verso il superamento del limite, noto come n+3, calcolato in quota FEASR. Ha riconosciuto che mettere a punto questa modifica, così come quella precedente, è stato complicato, poiché da anni si ragiona in termini di spesa pubblica. Ha quindi presentato un'illustrazione delle risorse impegnate alla data dell'8 settembre, mostrando che, dopo la modifica straordinaria, quella di marzo 2025, la dotazione del programma si è ridotta da 1.105 milioni a 1.069 milioni, includendo anche le risorse Next Generation.

Ha continuato affermando che, rispetto a questa dotazione complessiva, sono stati impegnati 1.265 milioni di euro, non tutti provenienti dalla pubblicazione dei bandi, ma anche da impegni trascinati dalla precedente programmazione. Questo porta a un impegno programmato del 18% superiore alla dotazione complessiva. Ha spiegato che, nonostante la riduzione della dotazione, gli impegni erano già in essere e che non si realizzano mai al 100%. Inoltre, ha menzionato la strategia di trascinare alcuni impegni verso equivalenti interventi nel CSR.

Bertolucci ha illustrato un istogramma suddiviso tra misure strutturali e misure collegate a superficie, evidenziando che quasi 5/12 del programma sono destinati a misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e al benessere degli animali. Ha riferito che, delle risorse disponibili, sono stati spesi 1.041 milioni di euro, con 28,2 milioni rimanenti. Ha spiegato che gli impegni residui sono maggiori, ma parte di essi non saranno rendicontati per parziale realizzazione, nei limiti fisiologici della fase realizzativa dei progetti.

Bertolucci ha poi mostrato le tipologie di operazioni attivate dal programma, sottolineando che non ci sono bandi di prossima apertura poiché il programma sta per concludersi. Ha citato l'ultimo bando pubblicato a marzo 2025 per la misura 1 - formazione, con una dotazione di 1.000.000 euro, la cui raccolta di domande si è conclusa a maggio 2025.

Ha proseguito analizzando l'avanzamento in termini di dotazione, impegni e pagamenti rispetto alle sei priorità del programma, evidenziando i progressi compiuti. Ha notato che vi è stata una crescita dell'11%



nella spesa rispetto all'anno precedente. In particolare, ha citato la misura 16, che ha subito ritardi a causa della sua suddivisione in due fasi, ma ha comunque visto un incremento di spesa rispetto all'anno precedente.

Sulle priorità relative ai giovani e ai miglioramenti aziendali, ha indicato un incremento di spesa del 10% rispetto all'anno precedente. Ha sottolineato che l'ultimo bando per i giovani (TO 6.1.1) ha avuto una grande adesione e che i pagamenti relativi ai saldi verranno onorati nella prossima programmazione. Ha anche menzionato l'incremento del 27% nei pagamenti per la misura relativa all'agriturismo (tipologia di operazione 6.4.1).

Bertolucci ha evidenziato l'importanza della misura 14 sul benessere animale, che, rispetto alla dotazione iniziale di 11 milioni di euro, con successive rimodulazioni, ha visto un aumento della dotazione e dei pagamenti fino a 147 milioni.

Ha comunicato che, nonostante le misure siano terminate, ci sono ancora domande pendenti che verranno pagate.

3) Avanzamento del quadro dei risultati (performance framework)

Francesco Morganti ha fornito un aggiornamento sul programma, evidenziando che il raggiungimento degli indicatori fisici e finanziari, noti come prodotti o output, è fondamentale per la valutazione. Ha anticipato che il PSR Lazio ha conseguito la maggior parte dei target programmati, spesso superandoli, e ha spiegato che i target sono fissati per priorità, con la priorità uno assorbita all'interno delle altre cinque.

Nella presentazione, ha illustrato i risultati per ogni priorità, mostrando che la Regione Lazio ha raggiunto il 95% della spesa pubblica e il 104% nel numero di aziende beneficiarie per la priorità due. Ha sottolineato che la soglia minima per i target finali è del 65%, e il PSR Lazio è ampiamente al di sopra di questa soglia, avendo già superato il target intermedio dell'85%.

Per la priorità tre, la spesa pubblica ha raggiunto il 98%, con il 104% di aziende sovvenzionate. Nella priorità quattro, il target fisico ha visto un impegno di 209.000 ettari, superando il target del 188%. Anche la priorità cinque ha mostrato buoni risultati, con una realizzazione del 91,40% in spesa pubblica e un 222% in ettari messi sotto impegno.

Infine, nella priorità sei, il target è stato conseguito con 412 operazioni realizzate, coprendo una popolazione di 679.163 abitanti, e raggiungendo un 88% in termini di spesa pubblica. Sono stati inoltre aggiunti indicatori alternativi per la priorità tre e per la misura sulla banda ultra larga, con tutti i target superati.

4) Stato di implementazione delle strategie di sviluppo locale per il periodo 2014-2022

Il Dott. Tarcisio Tullio ha aperto la discussione sullo stato di attuazione della misura 19, evidenziando che i relatori precedenti hanno già fornito informazioni sul raggiungimento degli obiettivi. Ha spiegato che sono stati finanziati 14 GAL per circa 70 milioni di euro, attivando 176 bandi con una spesa pubblica di 57,8 milioni di euro. Complessivamente, sono state presentate 1.087 domande di sostegno, con un importo richiesto di circa 82 milioni di euro. Di queste, 937 domande sono state istruite positivamente e 721 sono state finanziate, corrispondenti a una spesa pubblica di 54,2 milioni di euro.

Tullio ha mostrato che, al 15 settembre 2025, 609 domande sono state saldate, mentre 34 domande sono in istruttoria presso i GAL, di cui 27 sono domande di saldo. Ha anche menzionato 62 domande proposte al



pagamento, di cui 54 di saldo, e ha confermato che ci sono 9 domande in liquidazione. Complessivamente, rimangono 112 domande di sostegno da liquidare, di cui 22 devono ancora essere presentate dai beneficiari.

Infine, ha riportato che lo stato di avanzamento della misura, rispetto alle risorse impegnate di 70 milioni, è all'80,44%.

5) Attuazione del piano di comunicazione, pubblicità e informazione del PSR 2014-2022

Il Dott. Paolo Gramiccia ha aperto il suo intervento sottolineando l'importanza della comunicazione riguardo ai risultati raggiunti dal Programma e alle attività realizzate. Ha spiegato che è stata attuata una strategia di comunicazione per il periodo 2021-2027, coordinata con altri programmi di investimento comunitari.

Nel 2025, sono stati organizzati convegni e seminari informativi su vari temi, come l'intelligenza artificiale e la gestione del rischio. Gramiccia ha evidenziato l'importanza della comunicazione sul PSR, inclusi eventi recenti e la partecipazione a presentazioni di progetti finanziati. Ha menzionato anche un focus sulla gestione del rischio in agricoltura, un tema rilevante data la bassa percentuale di assicurazione nel Lazio.

Inoltre, ha fatto riferimento a un'iniziativa sulle zone vulnerabili ai nitrati, sottolineando la necessità di comunicare con tecnici e imprese agricole per rimanere nei parametri normativi. Sono state realizzate campagne pubblicitarie e guide tematiche per promuovere i risultati del PSR.

Gramiccia ha presentato due progetti in corso, uno per l'uso dei dati satellitari e l'altro dedicato alla formazione pratica degli studenti universitari. Ha annunciato la creazione di una rete di collaborazione con università e istituti di ricerca e l'istituzione di un comitato per l'innovazione e la conoscenza nel settore agroalimentare.

Infine, ha concluso affermando che la strategia di comunicazione del PSR FEASR è stata realizzata in sinergia con le attività di comunicazione del CSR Lazio e si attende l'adozione ufficiale del nuovo piano per accompagnare le attività future.

6) Attività di valutazione

Dott.ssa Maria Queiroz e Dott.ssa Paola Torcia (COGEA – valutatore indipendente)

Paola Torcia ha illustrato i principali risultati dell'analisi condotta nel 2024 sull'approccio LEADER. Nel 2023, l'Autorità di gestione del PSR ha evidenziato la necessità di comprendere le ragioni delle differenze significative nelle performance dei vari GAL, nonostante un contesto di performance finanziaria positiva. È stata quindi ipotizzata un'analisi approfondita dei tre processi abilitanti che influenzano le performance dei GAL: l'approccio bottom-up e la partecipazione del partenariato nella definizione delle strategie, il meccanismo di attuazione delle misure previste nel PSL e la capacità di animazione dei GAL.

Torcia ha evidenziato come il supporto alla *capacity building* fornito dall'Autorità di gestione abbia facilitato la progettazione e realizzazione dei progetti nei tempi previsti, migliorando l'efficienza dei GAL. Inoltre, è stato approfondito l'aspetto degli effetti delle strategie locali, rilevando percezioni da parte dei partner dei GAL riguardo agli effetti delle azioni intraprese.

Ha poi condiviso che il livello di coinvolgimento degli attori locali nel processo decisionale è stato medio, con una criticità legata al poco tempo disponibile tra la fase di costituzione del partenariato e quella di definizione



delle strategie. Tuttavia, la continuità tra i nuovi e i vecchi GAL è stata vista come un punto di forza, poiché gli attori coinvolti sono maggiormente informati.

Torcia ha suggerito che il rafforzamento del processo partecipativo e la maggiore rappresentatività di giovani e donne nei Consigli di amministrazione potrebbero migliorare l'efficacia del GAL.

Ha infine accennato al meccanismo di attuazione del PSL e dei GAL, sottolineando le disposizioni UE e regionali necessarie per il loro funzionamento.

Il relatore ha sottolineato l'elevato grado di apprezzamento per l'interlocuzione tra i GAL e il supporto tecnico fornito dall'Autorità di gestione. Tuttavia, sono emerse diverse criticità che hanno influito sulle performance dei GAL, tra cui una lunga tempistica per la profilatura dei bandi e la verifica di conformità, che ha causato rallentamenti nella predisposizione dei bandi. L'analisi è stata condotta in modo partecipativo, con interviste ai direttori dei GAL e consultazioni con il partenariato.

È stato evidenziato un limitato margine di manovra nel disegno delle misure, poiché molti GAL hanno dovuto adattarsi alle schede proposte dalla Regione, limitando l'innovatività, in particolare per la misura 16. Inoltre, è stata segnalata la difficoltà nel reperire personale qualificato per l'istruttoria delle domande a causa di conflitti di interesse con i consulenti tecnici di azienda.

Un'altra criticità riguarda il meccanismo di controllo e la tempistica dell'erogazione dei saldi. È stata proposta la necessità di rivedere il meccanismo di formazione del campione soggetto a controllo. È stata inoltre segnalata la mancanza di un sistema di monitoraggio efficace per correggere tempestivamente le carenze emerse nella fase di attuazione dei saldi.

Il relatore ha suggerito l'implementazione di un momento di coordinamento tra i GAL per condividere criticità e soluzioni, e ha sottolineato l'importanza di potenziare le attività di *capacity building* per il personale dei GAL. È stato evidenziato che le azioni di animazione hanno avuto un impatto positivo, con una correlazione positiva tra spese di animazione e numero di progetti della misura 16.

La comunicazione dei progetti e dei risultati sui siti web dei GAL ha mostrato ampi margini di miglioramento. La percezione di efficacia dei progetti sostenuti dal PSR è stata positiva, con un numero di aziende beneficiarie superiore al 60% rispetto agli obiettivi prefissati. Tuttavia, sono emerse criticità nella rendicontazione dei progetti sovracomunali e nella mancanza di un sistema di monitoraggio per quantificare l'occupazione creata.

Mario Piazzi (COGEA)

Il relatore ha affrontato la tematica della consapevolezza degli agricoltori beneficiari del PSR e l'acquisizione di dati primari da aziende selezionate per valutare gli effetti della dinamica dei nitrati. Sono stati utilizzati due metodi: un questionario online e interviste telefoniche. I temi trattati includevano la consapevolezza riguardo alla propria posizione in zone vulnerabili, le pratiche agricole adottate e le necessità di assistenza tecnica.

Dai risultati, è emerso che il 61% dei rispondenti non era consapevole di trovarsi in una zona vulnerabile, mentre l'86% di quelli consapevoli conosceva i vincoli aggiuntivi. La consapevolezza era maggiore nelle zone istituite da più tempo. Inoltre, è stato osservato che gli agricoltori riconoscono l'impatto delle loro attività sull'ambiente e richiedono maggiori informazioni e formazione.



Il relatore ha selezionato 17 aziende, di cui 16 in zone vulnerabili, per raccogliere dati sulla gestione e le pratiche agricole, con un focus sull'attività zootecnica. È stato utilizzato il modello Armosa per effettuare valutazioni riguardanti la lisciviazione, le emissioni e il cambiamento del *carbon stock*. I risultati hanno mostrato un surplus di azoto, in particolare nelle aziende zootecniche, legato all'uso di reflui e concimi minerali.

È stata sottolineata la necessità di migliorare i piani di concimazione e le modalità di somministrazione dei fertilizzanti, nonché di incentivare l'uso di colture di copertura. Il relatore ha concluso raccomandando la creazione di attività di divulgazione e formazione nelle aree vulnerabili e la costituzione di "Living Labs" per facilitare il confronto tra agricoltori. Ha inoltre evidenziato l'importanza di aumentare la consapevolezza attraverso la diffusione di informazioni e ha ringraziato i partecipanti.

Conclusioni

Roberto Aleandri ha sottolineato l'importanza delle informazioni emerse per la messa a punto e l'avvio dei nuovi GAL. Ha riferito che la selezione per il periodo 2023-2027 è stata completata entro i termini previsti e che si sta lavorando per finalizzare le strategie di sviluppo locale riferite al periodo 2014-2022, mentre si preparano a partire con le spese i nuovi 16 GAL.

Riguardo alle aree vulnerabili da nitrati, è stato commissionato un rapporto per comprendere l'impatto su questi territori e per affrontare i fabbisogni formativi e informativi. È stata avviata una campagna informativa per aumentare la consapevolezza, poiché è emerso che solo una piccola parte della popolazione era a conoscenza della propria situazione nelle zone vulnerabili, un dato considerato allarmante.

Roberto Aleandri ha evidenziato l'importanza degli aspetti tecnici per dare seguito agli impegni assunti a livello comunitario e ha annunciato che si sta lavorando sui piani d'azione, sottolineando la necessità di tradurre questi elementi in impegni concreti. Ha anche espresso la volontà di proteggere l'ambiente senza rendere difficoltoso il lavoro degli agricoltori.

Infine, ha chiesto se ci fossero interventi da parte del partenariato.

Atteso che non ci sono state richieste di intervento, è stata dichiarata conclusa la riunione finale del Comitato di Sorveglianza alle ore 12.45 circa, del che è verbale.